

■ **FASTECH** / Da 10 anni specialisti in tecnologia e servizi d'ingegneria nella petrolchimica. Bene il bilancio 2012

La crisi si affronta così. E funziona

Ottime prospettive anche nel 2013 grazie a internazionalizzazione, formazione e ricerca

Si è chiuso in positivo il bilancio di FasTech del 2012, con un aumento del portafoglio clienti. E le stime per il 2013 sono molto incoraggianti. Nonostante la situazione economica europea non sia ottimale e l'Italia, usando un eufemismo, non sia in uno dei suoi momenti storici di maggior espansione (il Pil italiano ha chiuso nel 2012 con una variazione del -2,4%, fonte: Istat), FasTech fa parte di quel gruppo di

aziende italiane che sono riuscite comunque a non farsi schiacciare dalla crisi puntando su due armi vincenti: l'internazionalizzazione e la tecnologia.

La società, che festeggia quest'anno il suo decimo compleanno, nasce dall'intuizione del suo fondatore e Ceo, l'ingegner Luigi Torti. È lui che ha avuto l'idea di fare da ponte per il trasferimento di tecnologie, di know-how e di servizi d'ingegneria, soprat-

tutto nel settore della petrolchimica, verso i Paesi con una forte crescita interna: i famosi Bric (Brasile, Russia, India, Cina) e altri Paesi emergenti. Si tratta di Nazioni che molte delle grandi aziende del mondo occidentale osservano tuttora con un atteggiamento di sostanziale chiusura alla concessione di conoscenze tecniche. Ma non la FasTech. In proposito Alessandro Susa, general manager di FasTech, afferma "Se l'idea iniziale era

quella di favorire un passaggio di conoscenze e servizi a senso unico dalla FasTech alle società più aperte all'innovazione di quei Paesi, in poco tempo l'idea è mutata. Abbiamo capito il valore aggiunto della possibilità di collaborare con i nostri clienti per poter continuamente migliorare i nostri processi industriali di produzione". Proprio in virtù dell'interesse per il settore petrolchimico, il cuore tecnologico della socie-

tà è in Emilia, con sede tecnico-scientifica a Ferrara: una delle città che ha maggiormente dato impulso allo sviluppo dei materiali polimerici grazie al gruppo di scienziati del professor Natta. Invece il centro direzionale e gli uffici amministrativi sono a Seregno (MB), ove è presente anche la holding Tecnopolimeri Spa, partner e stakeholder di FasTech.

Tecnopolimeri è una società che opera a livello mondiale da più di 25 anni con un ruolo di leadership nel campo del trading di gomme sintetiche, materiali plastici e intermedi petrolchimici. Grazie anche a questo rapporto societario FasTech ha accesso a informazioni peculiari sull'andamento del mercato e sulle future richieste dei potenziali clienti.

Lazienda ha investito in questi anni principalmente in due settori chiave: i giovani e la ricerca scientifica. Per esempio, nell'anno appena trascorso, FasTech ha firmato una convenzione con l'Università degli Studi di Ferrara per sponsorizzare la ricerca scientifica su temi di comune interesse. Per quanto riguarda, invece, l'età anagrafica dei dipendenti "È fondamentale investire sulla formazione dei giovani neolaureati, con master o dottorato, che lavorano con noi", prosegue Susa. "Riteniamo che puntare sui migliori laureati italiani significhi assicurarsi, per i prossimi vent'anni almeno, le più promettenti energie del Paese, con un bagaglio di competenza, inventiva e intraprendenza. A loro affianchiamo persone con un'esperienza decennale, svolta nelle principali aziende petrolchimiche italiane e internazionali".

Questi presupposti portano a risultati che danno ragione all'azienda. Per esempio l'ultima grossa commessa che FasTech si è aggiudicata, con la firma ufficiale nel gennaio del 2012, ha riguardato la progettazione di un impianto per la produzione dell'elastomero Epdm (utilizzato in molteplici campi, tra cui quello automobilistico, per la produzione di manufatti) e la concessione della relativa licenza alla famosa azienda petrolchimica cinese Shaanxi Yanchang Petroleum Energy And Chemical Co.



Firma della convenzione con l'Università di Ferrara alla fine del convegno "Università ed industria: le sinergie possibili nel settore dei materiali polimerici"



Cerimonia per la firma del contratto con la società petrolchimica cinese Shaanxi Yanchang Petroleum Energy And Chemical Co.